

## Istituto Comprensivo Statale "ITALO CALVINO"

Via Bologna, 57 – 80010 VILLARICCA NA [www.calvinovillaricca.edu.it](http://www.calvinovillaricca.edu.it)  
cod. mecc. NAIC885001 – cod. fisc. 95020120630

e-mail: [naic885001@istruzione.it](mailto:naic885001@istruzione.it) pec [naic885001@pec.istruzione.it](mailto:naic885001@pec.istruzione.it) tel.-  
fax 081/818.16.85

INTEGRAZIONE I AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO PREVENZIONE E CONTRASTO DEL  
BULLISMO E CYBERBULLISMO

I.C.S. -"ITALO CALVINO"- Villaricca (Na)  
Prot. 0005153 del 02/10/2024  
IV (Uscita)

## PREMESSA

La scuola nel contesto dell'educazione alla legalità e all'utilizzo responsabile di internet, si impegna a prevenire, riconoscere e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni. Il presente documento costituisce un'integrazione al regolamento d'istituto e ha lo scopo di individuare i criteri per prevenire e contrastare tali fenomeni attraverso strategie preventive, di identificazione e riduzione dei comportamenti problematici. Lo stesso promuove un'educazione all'uso critico e consapevole dei social network e dei media con l'obiettivo di creare un ambiente protetto e sereno in cui tutti gli allievi possano imparare ad accettare e rispettare la diversità diventando adulti responsabili e attivi nella società.

**Riferimenti Normativi**

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70. Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile;

## RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

### **Dirigente Scolastico**

- Individuerà e nominerà il docente Referente antibullismo e cyberbullismo condividendone il nominativo con il Collegio;
- Si prevederà all'interno del PTOF, corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA e ai genitori;
- Si intende coinvolgere, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare l'Animatore Digitale, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- Verranno promosse azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Al fine di favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- Si prevedono azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- nel caso venisse a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo, è tenuto a informare tempestivamente i genitori e a promuovere adeguate iniziative di carattere educativo nei confronti dei minori coinvolti
- nei casi più gravi, se si tratta di condotte reiterate o se le iniziative di carattere educativo adottate dalla scuola non hanno avuto esito positivo, il dirigente scolastico si rivolgerà alle autorità competenti.

### **Referente Antibullismo e Cyberbullismo**

- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- accoglie e valuta le segnalazioni da parte di docenti, alunni/e, genitori, personale ATA;
- proporrà corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva la Dirigente scolastica nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- si propone di rivolgersi anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare progetti di prevenzione;

- si propone di mantenere rapporti con i Referenti Regionali e Provinciali, con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le Forze dell'Ordine;
- si intende partecipare alla formazione on line su piattaforma ELISA ([www.piattaformaelisa.it](http://www.piattaformaelisa.it)) rivolta a Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo, componenti del team e Dirigenti scolastici.
- Si propone di gestire le situazioni acute di Bullismo e Cyberbullismo.

### **Collegio Docenti**

- ha il compito di promuovere scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **Consiglio di Classe**

- intende pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- intende pianificare attività trasversali in occasione della "Giornata del rispetto" introdotta dalla legge n. 70/2024 volte ad affrontare le tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione contro la violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione;
- si propone di favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- applicherà in caso di necessità le sanzioni disciplinari.

### **Docenti**

- Intraprenderanno azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzeranno nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

### **Genitori**

- Saranno invitati a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- saranno sollecitati a monitorare i comportamenti dei propri figli;
- saranno chiamati a vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero

allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- saranno spronati a informarsi sulle azioni messe in campo dalla scuola e a collaborare secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- saranno invitati a conoscere le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

## **Alunni**

- Saranno coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- saranno spronati a imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (social network, e-mail, sms,) che inviano;
- non sarà loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti; durante le lezioni o le attività didattiche in genere, gli alunni non possono usare cellulari o altri dispositivi elettronici, se non previa consenso del docente e per finalità didattiche.

## **II PROTOCOLLO DI AZIONE**

Il protocollo di azione consiste di 4 fasi:

- 1) Prima segnalazione;
- 2) Valutazione approfondita;
- 3) Gestione del caso attraverso uno o più interventi educativi (approccio educativo con la classe, interventi individuali e coinvolgimento delle famiglie) e disciplinari;
- 4) Monitoraggio.

1) **PRIMA SEGNALAZIONE** Avviene generalmente in forma orale da parte della/e vittima /e o attraverso interposta persona. Il soggetto che riceve la segnalazione ne dà notizia ad uno dei componenti del Team Antibullismo

2) **VALUTAZIONE APPROFONDITA** Avviene attraverso colloqui di approfondimento tra i soggetti coinvolti, gli insegnanti, i referenti Antibullismo, il Dirigente scolastico. Più fonti di informazioni vengono ascoltate, migliore e più accurata sarà la valutazione (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe). Lo scopo dei colloqui è: avere informazioni sull'accaduto, valutare la tipologia e la gravità dei fatti, avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori), capire il livello di sofferenza della vittima, valutare le caratteristiche di rischio del bullo.

3) **GESTIONE DEL CASO** Sulla base delle informazioni raccolte si delinea il livello di priorità dell'intervento e su questa base verranno definite le azioni da intraprendere:

- a) situazione da monitorare
- b) situazione da gestire con interventi strutturati a scuola
- c) situazione di emergenza.

Nel caso in cui gli atti subiti siano di notevole gravità, oppure la sofferenza della vittima sia molto elevata, oppure la compromissione in termini di comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sia considerevole, è opportuno che il docente referente per il bullismo e cyberbullismo suggerisca un supporto esterno alla scuola in grado di attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato.

4) **MONITORAGGIO** La fase di monitoraggio viene attuata con lo scopo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento. A breve termine si cerca di capire se qualcosa è cambiato, se la vittima ha percepito di non essere più vittima o se il bullo ha fatto quanto concordato. A lungo termine si verifica se la situazione si mantiene nel tempo. Questa fase dovrebbe essere condotta da chi ha svolto la valutazione.

#### PROCEDIMENTO SANZONATORIO

COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri e/o mancato rispetto nei confronti del personale della scuola o dei compagni	Il docente annota l'ammonizione sul registro di classe e ne dà comunicazione al docente coordinatore, che provvede ad informare la famiglia e a convocarla per un colloquio	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTE
Reiterato mancato rispetto nei confronti del personale della scuola o nei confronti dei compagni.	Il docente espone l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe, in cui i genitori sono chiamati a concordare una incisiva azione formativa con i docenti.	DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
Violenze fisiche verso altri. Violenze psicologiche verso altri. Atteggiamento di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti dei coetanei. Utilizzo del cellulare per produrre filmati o foto senza autorizzazione.	Il docente annota l'ammonizione sul registro di classe e ne dà comunicazione al docente coordinatore, che provvede ad informare la famiglia e a convocarla per un colloquio. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, fino a tre giorni.	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
Reati e compromissioni dell'incolumità delle persone che violino la dignità e il rispetto della persona umana Rissa o Aggressione fisica alle persone. Comportamenti	Il docente verbalizza per iscritto l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe che provvede ad irrogare la sanzione, dopo aver ascoltato	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO

reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni Cumulo di sanzioni cui ai punti precedenti Utilizzo del cellulare per diffusione di filmati, registrazioni, foto.	i genitori. Sospensione dalle lezioni da 4 a 15 giorni, con obbligo di frequenza	CONSIGLIO DI CLASSE
Estorsione, intimidazione Minaccia grave. Introduzione e uso di armi, anche improprie. Atti di molestie Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti	Il docente espone per iscritto l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe che, dopo aver ascoltato i genitori, propone la sanzione al Consiglio d'Istituto, il quale delibera in merito. In caso di reati perseguiti dal codice penale viene inoltre trasmesso rapporto alla Procura della Repubblica. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni o in base alla gravità fino al termine dell'anno scolastico. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO  CONSIGLIO DI CLASSE  CONSIGLIO D'ISTITUTO
L'assunzione da parte dell'alunno/a di uno o più comportamenti tra quelli individuati nei punti sopracitati determinerà la valutazione del voto di condotta.		COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Dirigente scolastico

*Dott.ssa Michela Morabello Morabito*

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo

*Prof.ssa Giovanna Silvestri*

